

Direzione servizi digitali

Prot. n. 0001894 del 5 maggio 2023

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/5099 ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1926/DDA/AM)

Con istanza DDA/5099, pervenuta in data 2 maggio 2023 (prot. n. DDA/00001826), è stata segnalata dal sig. *<omissis>*, in qualità di legale rappresentante della società DAZN Limited Italian Branch, detentrice dei diritti di sfruttamento dei diritti audiovisivi in ambito nazionale delle partite dell'intero campionato di calcio di serie A e B per la stagione 2021/2024, la messa a disposizione, sul sito internet <http://sportlemons.net/>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di *link* afferenti alla trasmissione degli incontri del campionato di calcio di serie A, come si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

TITOLARE	TITOLO	ANNO	LINK
DAZN Limited	Cremonese vs Atalanta	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Inter vs Fiorentina	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Juventus vs Hellas Verona	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Bologna vs Udinese	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Monza vs Lazio	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Spezia vs Salernitana	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Napoli vs Milan	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Sassuolo vs Torino	2023	<i><omissis></i>
DAZN Limited	Roma vs Sampdoria	2023	<i><omissis></i>

L'istante dichiara, inoltre, che: *“https://sportlemons.net/ è una piattaforma online che ha consentito gratuitamente all'utilizzatore di accedere alle partite della 28esima giornata di Serie A giocate nei giorni 01-02 e 03 Aprile 2023. Le opere digitali sono state così trasmesse in violazione della legge sul diritto di autore. DAZN è licenziataria ufficiale delle partite di Serie A e delle partite di Serie B. Vengono qui di seguito riportati i link della LegaSerie A e della Lega Serie B a dimostrazione della titolarità dei succitati diritti: https://www.legaseriea.it/it/search?q=comunicato&type=category_attachment <https://www.legab.it/news/la-seriebkt-2021-2024-su-dazn> Si rileva come sia sistematica la messa a disposizione di un significativo numero di link che danno accesso almeno alla trasmissione degli incontri di Serie A, come sopra privative DAZN”.*

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza e dalla relativa documentazione allegata risultano messi sistematicamente a disposizione *link* che,

Direzione servizi digitali

attraverso un reindirizzamento ad altri nomi a dominio, conducono alla trasmissione in diretta delle partite del campionato italiano di calcio di serie A in presunta violazione degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16 e 78-ter, 78-quater, della citata legge n. 633/41. Tali *link*, come documentato dalla società, sono resi disponibili in modo puntuale e sistematico in occasione di tutte le giornate di gara. Si rileva che la violazione sistematica interessa la produzione audiovisiva oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante, che hanno carattere di esclusività in relazione all'intero campionato, articolato in 38 giornate di gara. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave. Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta registrato dalla società Gransy s.r.o., con sede in Borivojova 878/35, 130 00 Praga, Repubblica ceca, raggiungibile agli indirizzi email abuse@regtons.com e info@regtons.com, per conto di un soggetto non identificabile, raggiungibile all'email webproxy@whoisprotection.domains;
- i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società Fiber Telecom S.r.o., con sede in Skuteckého 1705/3a, 16300 Praga, Repubblica ceca, raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica abuse@fibertelecom.cz e info@fibertelecom.cz, cui risultano verosimilmente riconducibili anche i *server* impiegati, localizzati a Praga, Repubblica ceca;

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione, sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'art. 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i destinatari della presente comunicazione possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante cessando la pubblicazione di *link* relativi ai contenuti oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante. Considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito internet da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso ai contenuti oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dd@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Antonia Masino, funzionario responsabile del procedimento,

Direzione servizi digitali

mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza **“DDA/5099”**, entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi entro **il 18 maggio 2023**.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore